
XVI.

LISSA E POLA.

Partiti da Gravosa a bordo del *Fiume*, veloce vapore del *Lloyd* ma troppo sensibile al mare, eravamo da parecchie ore battuti da un furioso fortunale di scirocco.

Di solito l'Adriatico nei primi di settembre è un buon mare, mogio e tranquillo come un ragazzo bene educato; eppure lo scirocco ci aveva presi a perseguitare come se fossimo stati di primavera o d'autunno; non quello scirocco arido e ardente che brucia i germi delle piante, ma quello umido e temporalesco che abbatte il sistema nervoso.

La violenza della tempesta aveva obbligato il *Fiume* a modificare la sua rotta e a non accostare tutti gli scali del suo viaggio ordinario. Durante la notte un colpo di mare aveva spezzata la guida del timone; cosicchè per qualche tempo si restò senza governo e con grave rischio di andare a picco, nell'angusto e scoglioso canale, non più largo di